

IFEL INFORMA
Anno II n.27 del 06 luglio 2012

Seminario

“IL CONTRIBUTO DEI FONDI STRUTTURALI UE ALLO SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI PPP”

Roma, 16 luglio 2012 ore 11:00- Centro Documentazione dei Comuni Italiani, Sala Biblioteca, via dei Prefetti 46

Per il prossimo ciclo di programmazione 2014-2020, il tema dei Progetti cofinanziati da risorse private (in Partenariato Pubblico Privato), c.d. progetti generatori di entrate si intreccia con quello della promozione di “strumenti finanziari innovativi”. Tali strumenti finanziari dovrebbero essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione delle istituzioni finanziarie e degli investitori privati, sulla base di un’adeguata condivisione dei rischi. Il seminario si propone l’obiettivo di offrire un inquadramento della materia e dare prime indicazioni per un contributo al miglioramento dei profili applicativi di tali strumenti, in vista del prossimo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014-2020. La partecipazione è gratuita previa iscrizione all’evento.

[programma+SAVE_Roma_16_luglio_2012.pdf](#)

Differimento del termine per la presentazione della certificazione al bilancio di previsione per l’anno 2012

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Con decreto ministeriale del 2 luglio 2012, in corso di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, il termine per la trasmissione della certificazione al bilancio di previsione per l’anno 2012 è stata differita all’ 1 ottobre 2012.

Virtuosità Enti locali: Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell’interno, il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport e il Ministro per la coesione territoriale, n. 0048345

Ragioneria generale dello Stato

Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell’interno, il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport e il Ministro per la coesione territoriale, d’intesa con la Conferenza Unificata, concernente la riduzione degli obiettivi del patto di stabilità interno degli enti locali effettuata in base alla virtuosità ai sensi dell’articolo 20, comma 2 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. (in corso di pubblicazione sulla G.U.) In attesa della pubblicazione in G.U., si ritiene utile diffondere il testo del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell’interno, il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport e il Ministro per la coesione territoriale, d’intesa con la Conferenza Unificata, n. 0048345, predisposto ai sensi dell’articolo 20, comma 2 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98. Il suddetto decreto, al fine di distribuire l’ammontare del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, divide gli enti locali in due classi sulla base della valutazione ponderata dei parametri di virtuosità elencati nel medesimo comma 2 dell’articolo 20 e riporta, nell’allegato elenco A, le province ed i comuni che, sulla base di tali parametri, sono risultati virtuosi per l’anno 2012. Gli enti di cui al richiamato elenco A conseguono nell’anno 2012 un saldo obiettivo pari a zero. Per le province diverse da quelle indicate

nell'elenco A, ai fini della determinazione degli obiettivi programmatici, la percentuale di cui al comma 2, lett. a), dell'articolo 31, della legge 12 novembre 2011, n.183, è rideterminata, per l'anno 2012, nella misura del 16,883 per cento. Per i comuni diversi da quelli indicati nell'elenco A, la percentuale di cui al comma 2, lett. b), del citato articolo 31, è rideterminata, per l'anno 2012, nella misura del 16,0 per cento. Al fine di rendere operativa la determinazione degli obiettivi programmatici sull'applicativo web, si comunica che è necessario che i comuni virtuosi e tutte le province accedano al sistema web - appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito <http://pattostabilitainterno.tesoro.it> – e operino seguendo le indicazioni appositamente previste nella sezione “News” visualizzate al momento dell'accesso.

[Decreto enti virtuosi.pdf](#)

Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche

Istat

Nel primo trimestre 2012 l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche (AP) (dati grezzi) è stato pari all'8,0% del Prodotto interno lordo (Pil). Nel corrispondente trimestre dell'anno precedente era stato pari al 7,0%. Nel primo trimestre 2012 il saldo primario (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato negativo e pari a 11.471 milioni di euro. L'incidenza sul Pil è stata del -3,0%. Il saldo corrente (risparmio) è stato pari a -21.952 milioni di euro (era stato -17.120 milioni di euro nel corrispondente trimestre dell'anno precedente), con un'incidenza sul Pil di -5,8%. Nel primo trimestre 2012 le uscite totali sono aumentate, in termini tendenziali, dell'1,3%. Le uscite correnti sono cresciute del 2,6%, mentre quelle in conto capitale sono diminuite del 19,9%. Le entrate totali nel primo trimestre del 2012 sono diminuite, in termini tendenziali, dell'1,0%. Le entrate correnti sono diminuite dello 0,2%. I risultati del primo trimestre 2012 hanno risentito, da un lato, dell'aumento della spesa per interessi dovuto alla salita nel corso del 2011 dei rendimenti sui titoli di Stato e, dall'altro, del calo delle entrate causato dall'andamento negativo dell'economia.

[Conto trimestrale delle Ap - 04 lug 2012 - Testo integrale.pdf](#)

Reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società

Istat

L'Istat diffonde per la prima volta le serie storiche trimestrali del reddito disponibile, del risparmio e degli investimenti delle famiglie consumatrici. Le serie storiche relative al settore delle famiglie nel suo complesso (che include le famiglie consumatrici, le famiglie produttrici e le Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie), oggetto dei precedenti comunicati stampa di questo tipo, sono riportate nelle tavole allegate al comunicato. Nel primo trimestre del 2012 la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici, misurata al netto della stagionalità, è stata pari al 9,2%, risultando invariata rispetto al trimestre precedente e in aumento (+0,4 punti percentuali) nei confronti del primo trimestre del 2011. Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici in valori correnti è diminuito dello 0,5% rispetto al trimestre precedente, mentre è aumentato dello 0,9% rispetto al corrispondente periodo del 2011. Tenuto conto dell'inflazione, il potere di acquisto delle famiglie consumatrici è diminuito nel primo trimestre del 2012 dell'1% rispetto al trimestre precedente e del 2% rispetto al primo trimestre del 2011. La quota di profitto delle società non finanziarie è risultata pari al 38,8%, con una riduzione di 0,9 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 1,3 punti rispetto al corrispondente trimestre del 2011. Il tasso di investimento delle società non finanziarie è stato pari al 21,6%, inferiore di 0,2 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 1,2 punti percentuali rispetto al corrispondente trimestre del 2011.

I consumi delle famiglie

Istat

Nel 2011 la spesa media mensile per famiglia è pari, in valori correnti, a 2.488 euro (+1,4% rispetto all'anno precedente). Tenuto conto dell'errore campionario (0,7%) e della variazione del valore del fitto figurativo (+2,1%), la spesa risulta stabile in termini reali, nonostante la dinamica inflazionistica (+2,8%). Il valore mediano della spesa mensile per famiglia è pari a 2.078 euro, l'1,9% in più rispetto al 2010, e conferma la stabilità osservata in termini di valore medio. La spesa media per generi alimentari e bevande cresce, in termini nominali, del 2,2% rispetto al 2010, attestandosi a 477 euro mensili; in particolare, aumentano la spesa per carne, quella per latte, formaggi e uova e quella per zucchero, caffè e altro. La quota di spesa per alimentari e bevande rimane costante fra le famiglie del Nord e del Centro (16,6% nel Nord e 18,4% nel Centro), mentre continua ad aumentare nel Mezzogiorno, dove rappresenta il 25,6% della spesa totale. La spesa non alimentare complessiva è stabile, e pari a 2.011 euro mensili: diminuiscono le spese per abbigliamento e calzature (-5,9%) e aumentano quelle per l'abitazione (+3,3%). Sulla spesa media mensile continua a crescere il peso dell'abitazione, così come quello dei trasporti. La Lombardia è la regione con la spesa media mensile più elevata (3.033 euro), seguita dal Veneto (2.903 euro). Fanalino di coda, anche nel 2011, la Sicilia che, con una spesa media mensile di 1.637 euro, vede aumentare il divario dalla regione con la spesa più elevata (circa 1.400 euro).

[I consumi delle famiglie - 05_lug_2012 - Testo integrale.pdf](#)

Gioventù in azione, inviti a presentare proposte

Gazzetta ufficiale Ue

Sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie C 187, due inviti a presentare proposte nell'ambito del Programma "Gioventù in azione"

http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2012/call_action_4_6_en.php il cui obiettivo è quello di sostenere progetti volti all'introduzione, all'attuazione e alla promozione di elementi innovativi e qualitativi nell'ambito dell'istruzione non formale e del lavoro nel settore della gioventù. Le proposte dovranno essere presentate da enti pubblici a livello locale o regionale, organizzazioni giovanili non governative, da organizzazioni o reti senza scopo di lucro. Al momento della scadenza per la presentazione delle proposte i candidati dovranno essere legalmente residenti da almeno due anni in uno dei Paesi aderenti al Programma. Le attività devono essere avviate entro il 1 gennaio 2013 e il 30 aprile 2013 con durata minima di progetto di 12 mesi e massima di 18 mesi. Sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie C 187, due inviti a presentare proposte nell'ambito del Programma "Gioventù in azione"

http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2012/call_action_4_6_en.php il cui obiettivo è quello di sostenere progetti volti all'introduzione, all'attuazione e alla promozione di elementi innovativi e qualitativi nell'ambito dell'istruzione non formale e del lavoro nel settore della gioventù. Le proposte dovranno essere presentate da enti pubblici a livello locale o regionale, organizzazioni giovanili non governative, da organizzazioni o reti senza scopo di lucro. Al momento della scadenza per la presentazione delle proposte i candidati dovranno essere legalmente residenti da almeno due anni in uno dei Paesi aderenti al Programma. Le attività devono essere avviate entro il 1 gennaio 2013 e il 30 aprile 2013 con durata minima di progetto di 12 mesi e massima di 18 mesi.

[Vai alla sezione dedicata](#)

a cura di Alessio Ditta e Ester Eroli